

MEMORIA SEMPRE



IL 27 gennaio è il Giorno della Memoria, una ricorrenza internazionale in cui commemoriamo le vittime dell'Olocausto. Il 27 gennaio 1945 fu liberato il campo di concentramento di Auschwitz. L'Ente israeliano per la Memoria della Shoah riconosce i "Giusti tra le Nazioni", che sono non ebrei che, durante l'Olocausto, si sono impegnati, a rischio della vita e senza nessun interesse economico, a soccorrere gli ebrei perseguitati. Tra i "Giusti", ci sono anche cinque militari dell'Arma, quattro Marescialli e un Brigadiere che si impegnarono concretamente: in favore dei perseguitati: si chiamavano Giacomo AVENIA, Osman CARUGNO, Carlo RAVERA, Enrico SIBONA e Giuseppe IPPOLITI. Erano tutti in servizio nelle province del nord Italia occupate dai nazisti dal 1943 e, pertanto, nelle condizioni più difficili per offrire aiuto agli ebrei perseguitati. Migliaia di Carabinieri subirono essi stessi la deportazione, tra loro non possiamo dimenticare gli oltre 2000 Carabinieri che, solo a Roma, furono deportati il 7 ottobre 1943, per consentire il rastrellamento del ghetto il successivo 16 ottobre. Tanti militari italiani entrarono nei campi di concentramento tedeschi per la loro scelta di altruismo, senza farne più ritorno. **MAI DIMENTICARE GLI ORRORI DEI TOTALITARISMI, MAI DIMENTICARE I "GIUSTI TRA LE NAZIONI", MAI DIMENTICARE GLI ESEMPI QUOTIDIANI DI MIGLIAIA DI ITALIANI. MEMORIA SEMPRE MAI DIMENTICARE!** Ricordiamo sempre questi Carabinieri, perché come disse Primo Levi "Tutti coloro che dimenticano il loro passato, sono condannati a riviverlo". **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**